

2018

DOSSIER SEMPLIFICAZIONI

*Edilizia, Procedure amministrative, Paesaggio:
mappa delle semplificazioni*



Edilizia



EDILIZIA

I provvedimenti in breve

2018	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Dm 2/03/2018 (Glossario unico per l'edilizia libera)
2017	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Accordo Stato/Regioni /enti locali 21/12/ 2017 (Aggiornamento Agenda per la semplificazione 2018 - 2020) ✚ Legge 124/2017 (Aggiornamento catastale interventi edilizia libera) ✚ Accordo Stato/Regioni/enti locali del 4/05/2017 e del 6/07/2017 (Nuova modulistica edilizia) ✚ DL 50/2017 conv. Legge 96/2017 (Nuova definizione di restauro e risanamento conservativo)
2016	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Dlgs 126/2016 (cd. Decreto SCIA 1) (Concentrazione regime amministrativi - SCIA unica/Scia condizionata) ✚ Dlgs 222/2016 (cd. SCIA 2) (Eliminazione CIL, SCIA agibilità, Scia alternativa al Pdc, Tabella A con indicazione specifica dei regimi amministrativi) ✚ Intesa Stato Regioni ed enti locali del 20 ottobre 2016(Regolamento Edilizio Tipo)
2015	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Legge 124/2015 Deleghe per la riforma della la pubblica amministrazione (in attuazione della delega sono stati emanati i Dlgs 126/2016 e 222/2016)
2014	<ul style="list-style-type: none"> ✚ D.L. 133/2014 (Frazionamento/accorpamento: manutenzione straordinaria; Permesso di costruire convenzionato) ✚ D.L. 90/2014 (Agenda per la semplificazione 2015 - 2017)
2013	<ul style="list-style-type: none"> ✚ D.L. 69/2013 conv. L. 98/2013 (Modifica della sagoma nella demolizione e ricostruzione; Proroga titoli edilizi etc..)
2012	<ul style="list-style-type: none"> ✚ D.L. 5/2012 conv in L. 35/2012 (Vendita parcheggi pertinenziali)
2011	<ul style="list-style-type: none"> ✚ D.L. 201/2011 conv. in L.106/2011(Realizzazione diretta opere di urbanizzazione primaria) ✚ D.L. 70/2011 conv. L. .106/2011 (Riqualificazione incentivata delle aree urbane degradate)
2010	<ul style="list-style-type: none"> ✚ D.L. 78/2010 conv. in L. 122/2010 (Introduzione della SCIA) ✚ D.L. 40/2010 conv. in L. 73/2010 (Introduzione della CILA e ampliamento dell'attività edilizia libera)

EDILIZIA

ANNO	PROVVEDIMENTO	CONTENUTI
2018	<i>Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 2 marzo 2018</i>	<ul style="list-style-type: none"> ✚ <u>Glossario Unico edilizia per l'attività edilizia libera</u>: elenco di 58 opere che possono essere eseguite liberamente senza la necessità di presentare un titolo edilizio (es. permesso di costruire oppure una segnalazione/comunicazione) mentre resta comunque la possibilità di ottenere gli eventuali pareri/nulla-osta dove previsti (es. sicurezza, paesaggio etc.).
2017	<i>Accordo Governo, Regioni ed enti locali del 21 dicembre 2017</i>	<ul style="list-style-type: none"> ✚ <u>Agenda per la semplificazione 2018 - 2020</u>: aggiornata l'Agenda per la semplificazione per gli anni 2018 - 2010 che si concentra sulle azioni dei settori edilizia ed impresa. Gli interventi saranno definiti sulla base delle azioni e priorità già indicate nell'aggiornamento dell'Agenda e di un apposita consultazione che sarà lanciata nel 2018.
	<i>Legge 4 agosto 2017, n. 124</i>	<ul style="list-style-type: none"> ✚ <u>Aggiornamento catastale opere di attività edilizia libera (modifica art. 6 Dpr 380/2001)</u>: chi esegue interventi completamente liberi (ossia senza la presentazione di alcun titolo/comunicazione) è tenuto, nei casi in cui la legge lo preveda, a presentare <u>direttamente</u> i relativi atti di aggiornamento catastale. Introdotta anche una norma transitoria finalizzata a disciplinare l'aggiornamento dei dati catastali per gli interventi edilizi "già attivati" alla data di entrata in vigore del provvedimento.
	<i>Accordo Stato Regioni ed enti locali del 6 luglio 2017</i>	<ul style="list-style-type: none"> ✚ <u>Modulistica unificata Permesso di costruire</u>: modifiche alla modulistica del Permesso di costruire che non variano di molto la

EDILIZIA

		struttura della precedente modulistica che era stata approvata con l'Accordo del 12 giugno 2014.
	<i>Accordo Stato Regioni ed enti locali del 4 maggio 2017</i>	<ul style="list-style-type: none"> ✚ <u>Modulistica unificata SCIA, CILA etc:</u> - aggiornati i modelli della SCIA, SCIA in alternativa al permesso di costruire e CILA che erano stati già approvati tra il 2014/2015; - introdotti tre nuovi moduli relativi alla comunicazione di fine lavori, alla comunicazione di inizio lavori (CIL) per opere dirette a soddisfare obiettive esigenze contingenti e temporanee, alla SCIA per l'agibilità.
	<i>DL 50/2017 convertito in Legge 96/2017</i>	<ul style="list-style-type: none"> ✚ <u>Mutamento d'uso interventi di restauro e risanamento conservativo</u> (modifica art. 3 del Dpr 380/2001): negli interventi di restauro e di risanamento conservativo sono consentiti i mutamenti di destinazione d'uso purchè siano compatibili con gli elementi tipologici, formali e strutturali dell'edificio e conformi a quelle previste dallo strumento urbanistico generale e dai relativi piani attuativi.
2016	<i>Dlgs 126/2016 (cd. Decreto SCIA 1) in attuazione della Legge 124/2015(cd. Riforma pubblica amministrazione)</i>	<ul style="list-style-type: none"> ✚ <u>Concentrazione dei regimi amministrativi:</u> introduzione della SCIA unica (in tutte le ipotesi in cui per lo svolgimento di un'attività soggetta a SCIA siano necessarie altre Scia, comunicazioni, attestazioni asseverazioni l'interessato presenta un'unica SCIA allo sportello unico) e della SCIA condizionata (nelle ipotesi in cui per l'attività siano necessari atti di altre amministrazioni (pareri, atti di assenso, verifiche preventive) si prevede la convocazione di una conferenza di servizi.
	<i>Dlgs 222/2016 (cd. SCIA 2)) in attuazione della Legge 124/2015(cd. Riforma pubblica amministrazione)</i>	<ul style="list-style-type: none"> ✚ <u>SCIA per l'agibilità:</u> possibilità di utilizzare immediatamente l'immobile dalla data di presentazione della SCIA; ✚ <u>Eliminazione della richiesta del parere dell'ASL (cd. parere igienico-sanitario) :</u> la conformità del progetto alle norme igienico

EDILIZIA

		<ul style="list-style-type: none"> - sanitario sono sempre asseverate dal tecnico; + <u>Eliminazione della comunicazione di inizio lavori semplice - CIL</u> (salvo che per le opere temporanee di durata non superiore a 90 gg); + <u>Scia in sostituzione della DIA alternativa</u> al permesso di costruire; + <u>Definizione degli interventi soggetti a SCIA</u> (es. interventi di restauro e risanamento conservativo che riguardino le parti strutturali dell'edificio). Tutto ciò che non è soggetto espressamente a permesso di costruire e SCIA è sottoposto a CILA; + <u>Tabella A</u> con l'indicazione delle attività oggetto di comunicazione, segnalazione, silenzio assenso o titolo espresso; + <u>Glossario unico edilizia</u> (con il Dm 2/03/2018 è stato approvato una sola parte del glossario per l'attività di edilizia libera - vedi sopra); + Adozione di un <u>decreto del Ministero della Salute</u> per la definizione dei <u>requisiti igienico-sanitari</u> di carattere prestazionale degli edifici (ancora da approvare con termine di emanazione scaduto l'11 marzo 2017).
	<i>Intesa Stato Regioni ed enti locali del 20 ottobre 2016</i>	<ul style="list-style-type: none"> + <u>Regolamento edilizio tipo</u>: definito uno schema di regolamento edilizio e un vocabolario comune di 42 definizioni relative ai parametri urbanistici ed edilizi (es. volume, altezza etc).
2015	<i>Legge 124/2015 (cd. "Riforma della pubblica amministrazione")</i>	<ul style="list-style-type: none"> + <u>Deleghe al fine di "riformare" la pubblica amministrazione e alcune procedure</u> (in attuazione della delega sono stati emanati i Dlgs 97/2016; 179/2016; 126/2016; 127/2016; 222/2016 - vedi sopra e anche parte "procedure amministrative").
2014	<i>D.L. 90/2014 convertito in Legge 114/2014</i>	<ul style="list-style-type: none"> + <u>Agenda per la semplificazione 2015 - 2017</u> che conteneva le azioni condivise tra Stato, Regioni ed enti locali e il relativo cronoprogramma da intraprendere nel biennio 2015 - 2017. Per il

EDILIZIA

		<p>settore edilizio sono state approvate le seguenti misure:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ predisposizione di <u>modelli unici semplificati e standardizzati</u> per tutto il territorio nazionale; ✓ predisposizione di un <u>regolamento edilizio unico</u> (vedi <i>Intesa Governo-Regioni ed enti locali del 20 ottobre 2016</i>); ✓ semplificazione <u>dell'autorizzazione paesaggistica per gli interventi di lieve entità</u> (vedi <i>Dpr 31/2017 - parte "Paesaggio"</i>).
	<p>D.L. 133/2014 <i>"cd. decreto Sblocca cantieri"</i> <i>convertito in L.164/20</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> + <u>Frazionamento o accorpamento delle unità immobiliari</u> (modifica art. 3 del Dpr 380/2001): gli interventi sono classificati come manutenzione straordinaria a determinate condizioni; + <u>CILA</u> (modifica art. 6 del Dpr 380/2001): eliminazione dell'obbligo della relazione del tecnico; + <u>Permesso di costruire in deroga</u> (modifica art. 14 del Dpr 380/2001) : ampliamento delle ipotesi di ricorso al permesso di costruire in deroga anche per gli interventi di ristrutturazione edilizia con la possibilità di modificarne la destinazione d'uso; + <u>Proroga per inizio o fine lavori</u> (modifica art. 15 del Dpr 380/2001): si può ottenere in generale per fatti sopravvenuti alla volontà dell'interessato oppure negli altri casi previsti (mole dell'opera etcc). La proroga è sempre accordata se i lavori non possano essere iniziati o conclusi per iniziative dell'amministrazione o dell'autorità giudiziaria rivelatesi poi infondate (es. ordine di sospensione poi dichiarato illegittimo); + <u>Contributo di costruzione</u> (Modifica art. 16 del Dpr 380/2001): <ul style="list-style-type: none"> + previsione di un nuovo criterio di calcolo degli oneri di urbanizzazione finalizzato ad incentivare quelli di ristrutturazione edilizia anziché quelli di nuova costruzione; + facoltà per i Comuni di deliberare che i costi di costruzione relativi agli interventi di ristrutturazione edilizia siano inferiori ai valori determinati per le nuove costruzioni; + il contributo di costruzione è ridotto in misura non inferiore al 20% rispetto a quello previsto per le nuove costruzioni per

EDILIZIA

		<p>agevolare gli interventi di densificazione edilizia, ristrutturazione, recupero e riuso degli immobili dismessi o in via di dismissione . La riduzione non opera nei casi di varianti urbanistiche, deroghe o cambi di destinazione d'uso, che comportino un maggior valore rispetto alla destinazione originaria;</p> <ul style="list-style-type: none"> + <u>Termini permesso di costruire</u> (Modifica art. 20 del Dpr 380/2001): i termini di istruttoria e di integrazione documentale per il permesso di costruire sono raddoppiati solo nei casi di progetti particolarmente complessi secondo la motivata risoluzione del responsabile del procedimento; + <u>Varianti al permesso di costruire</u> (Modifica art. 22 del Dpr 380/2001): si possono realizzare con Scia, da presentare a fine lavori, le varianti al permesso di costruire che non configurino una variazione essenziale purchè le stesse siano conformi alle prescrizioni urbanistico-edilizie e siano stati acquisiti i necessari atti di assenso previsti dalle normative di settore (paesaggistici, idrogeologici, ambientali, storico-artistici, ecc.); + <u>Mutamento d'uso</u> (Nuovo art. 23ter del Dpr 380/2001): è rilevante il cambio d'uso che attua il passaggio ad una diversa categoria funzionale (come indicate nell'art.23ter del Dpr 380/2001); + <u>Permesso di costruire convenzionato</u> (Nuovo art. 28bis del Dpr 380/2001): introduzione nella normativa statale della relativa disciplina; + <u>Piani attuativi</u> (Modifica art. 28 della Legge 1150/42): attuazione per singoli stralci funzionali e potere sostitutivo delle Regioni allo scadere dei termini assegnati ai Comuni per l'adozione da parte degli stessi dei piani attuativi + <u>Regolamento edilizio unico</u> (Modifica art. 4 del Dpr 380/2001) approvato poi con l'Intesa del 20/10/2016 - vedi sopra.
	<p>D.L. 90/2014 "cd. decreto Semplificazione pubblica</p>	<ul style="list-style-type: none"> + <u>Agenda per semplificazione amministrativa:</u> contiene concernente le linee di indirizzo condivise tra Stato, regioni,

EDILIZIA

	<p>amministrazione" convertito in L. 114/2014</p>	<p>province autonome e autonomie locali e il cronoprogramma per la loro attuazione in materia di semplificazione (<i>vedi sopra Agenda per la semplificazione 2015 - 2017</i>);</p> <ul style="list-style-type: none"> + <u>Moduli unificati e standardizzati</u>: previsione di una modulistica unificata per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni da parte dei cittadini e delle imprese (<i>per l'edilizia oggi la modulistica vigente è quella approvata con gli Accordi del 4 e 6 luglio 2016 - vedi sopra</i>).
<p>2013</p>	<p>D.L. 69/2013 "cd. decreto fare" convertito in L. 98/2013</p>	<ul style="list-style-type: none"> + <u>Deroghe in materia di limiti di distanza tra i fabbricati</u> (Nuovo art. 2bis del Dpr 380/2001): le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano possono prevedere disposizioni derogatorie al DM 1444/68; + <u>Demolizione e ricostruzione nella ristrutturazione edilizia</u> (Modifica art. 3 del Dpr 380/2001): eliminazione del vincolo della sagoma negli interventi di demolizione e ricostruzione nella categoria edilizia della ristrutturazione edilizia; + <u>Ristrutturazione edilizia</u> (Modifica art. 3 del Dpr 380/2001): inclusione nell'ambito della categoria della ristrutturazione edilizia degli interventi di ripristino di edifici crollati o demoliti, purché si possa accertarne la preesistente consistenza; + <u>Sportello Unico</u> (Nuovo articolo 23bis del Dpr 380/2001): estensione della procedura dello Sportello unico edilizia ai casi di segnalazione certificata di inizio attività e comunicazione di inizio lavori; + <u>Agibilità</u> (Modifica art. 24 del Dpr 380/2001): possibilità di ottenere l'agibilità parziale. + <u>Proroga straordinaria</u>: riconoscimento di una proroga di due anni dei termini di inizio e fine lavori dei titoli abilitativi (rilasciati o comunque formati prima del 22 giugno 2013) e di tre anni dei termini delle convenzioni urbanistiche stipulati sino al 31 dicembre 2012.

EDILIZIA

2012	D.L. 83/2012 convertito in L. 134/2012	<ul style="list-style-type: none"> ✚ <u>Sportello unico</u> (Modifica art. 5 del Dpr 380/2001): dal 13 febbraio 2013 lo Sportello Unico Edilizia costituisce l'unico punto di accesso per tutti i nulla osta, pareri ecc. necessari al rilascio del permesso di costruire; ✚ <u>Documentazione amministrativa</u> (Nuovo articolo 9bis del Dpr 380/2001): obbligo per le amministrazioni di acquisire d'ufficio la documentazione catastale e gli altri documenti già in possesso della pubblica amministrazione.
	D.L. 5/2012 convertito in L. 35/2012	<ul style="list-style-type: none"> ✚ <u>Parcheggi pertinenziali</u> (Modifica Legge 122/1989): i parcheggi della "Legge Tognoli" (L. 122/1989) possono essere venduti a determinate condizioni.
2011	D.L. 201/2011 convertito in L. 214/2011	<ul style="list-style-type: none"> ✚ <u>Opere di urbanizzazione a scomputo</u>: (Modifica art. 16 del Dpr 380/2001): il titolare del permesso di costruire può realizzare direttamente, e quindi senza gara, le opere di urbanizzazione primaria di importo inferiore alla soglia comunitaria (In base al Regolamento 2017/2364/UE dal 1° gennaio 2018 la soglia comunitaria per gli appalti pubblici di lavori è pari a € 5.548.000.), funzionali all'intervento di trasformazione urbanistica, elencate al comma 7 dello stesso art. 16 del TUE.
	D.L. 70/2011 convertito in L.106/2011	<ul style="list-style-type: none"> ✚ <u>Chiarimenti sulla SCIA</u>: in base alla nota del Ministero per la Semplificazione normativa del 16/07/2010 n. 1340 vengono forniti dei chiarimenti in merito alla SCIA. ✚ <u>Permesso di costruire</u> (Modifica art. 20 del Dpr 380/2001): applicazione del silenzio assenso in caso di inutile decorso del termine per la conclusione del procedimento; ✚ <u>Differmità parziali</u>: (Modifica art. 34 del Dpr 380/2001): non si ha parziale differmità dal titolo abilitativo edilizio (permesso di costruire o SuperDia) quando le variazioni apportate, rispetto al progetto originario, su altezze, distacchi, cubatura o superficie

EDILIZIA

		<p>coperta non sono superiori, per singola unità immobiliare, al 2%;</p> <ul style="list-style-type: none"> + <u>Diritti edificatori</u> (Nuovo punto 2 bis all'art. 2643 del Codice Civile): trascrizione nei registri immobiliari dei contratti di trasferimento dei diritti edificatori; + <u>Piani attuativi scaduti</u> (Modifica art.17 della legge 1150/1942) una volta decorso il termine per l'esecuzione del piano e qualora il comune non provveda a presentare un nuovo piano per la parte rimasta inattuata, di dare comunque attuazione a singoli comparti o sub comparti del piano attuativo. I subcomparti sono approvati dal Consiglio comunale senza l'applicazione delle procedure di formazione dei piani attuativi e non costituiscono variante urbanistica; + <u>Approvazione piani attuativi</u>: i piani attuativi, conformi allo strumento urbanistico generale vigente, sono approvati dalla giunta comunale anziché dal Consiglio comunale; + <u>Riqualificazione incentivata delle aree urbane degradate</u>: introduzione a livello statale delle misure volte ad incentivare le operazioni di razionalizzazione del patrimonio edilizio esistente e di riqualificazione urbana anche con interventi di demolizione e ricostruzione con la previsione di: incrementi volumetrici; delocalizzazione delle volumetrie in altre aree; modifiche delle destinazioni d'uso; modifiche della sagoma.
2010	D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010	<ul style="list-style-type: none"> + <u>Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA)</u> (Modifica art. 19 della Legge 241/90) introduzione della SCIA al posto della Dia .
	D.L. 40/2010 convertito in L. 73/2010	<ul style="list-style-type: none"> + <u>Attività edilizia libera</u> (Modifica art. 6 del Dpr 380/2001): ampliamento della categoria degli interventi edilizi soggetti ad attività edilizia libera e introduzione della Comunicazione di inizio lavori .

Procedure Amministrative



PROCEDURE AMMINISTRATIVE

I provvedimenti in breve

2016	<ul style="list-style-type: none">+ Dlgs 126/2016 (cd. Decreto SCIA 1) (concentrazione regime amministrativi - SCIA unica/Scia condizionata);+ Dlgs 179/2016 e successivo decreto correttivo 217/2017 (sistema SPID)
2015	<ul style="list-style-type: none">+ Legge 124/2015 (Silenzio assenso tra le PA; Autotutela)
2013	<ul style="list-style-type: none">+ D.L. 69/2013 conv. L. 98/2013 (Indennizzo da ritardo per la conclusione del procedimento amministrativo)
2012	<ul style="list-style-type: none">+ D.L. 5/2012 conv. in L. 35/2012 (Potere sostitutivo per la conclusione del procedimento)
2011	<ul style="list-style-type: none">+ D.L. 201/2011 conv. in L. 106/2011 (Realizzazione diretta opere di urbanizzazione primaria)
2010	<ul style="list-style-type: none">+ D.L. 78/2010 in L. 122/2010 (introduzione della SCIA)+ D.P.R. 160/2010 (Sportello Unico per le attività produttive)

PROCEDURE AMMINISTRATIVE

ANNO	PROVVEDIMENTO	CONTENUTI
2016	<p><i>Dlgs 126/2016 - in attuazione della Legge 124/2015 (cd. Riforma pubblica amministrazione)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li data-bbox="1021 411 2051 632">✚ <u>Standardizzazione della modulistica e pubblicazione sui siti delle pubbliche amministrazioni dei relativi documenti</u>: la richiesta di informazioni e documenti non corrispondenti a quelli pubblicati sul sito costituisce illecito disciplinare punibile con la sospensione dal servizio con privazione della retribuzione tra 3 gg a 180 gg; <li data-bbox="1021 635 2051 743">✚ <u>Concentrazione dei regimi amministrativi</u> (Nuovo art. 19 bis della Legge 241/90): introduzione della SCIA unica e della SCIA condizionata (vedi anche per l'edilizia sopra) <li data-bbox="1021 746 2051 951">✚ <u>Ricevuta da parte della PA</u> (Nuovo art. 18bis della Legge 241/90): obbligo della PA di rilascio di una ricevuta che attesta l'avvenuta presentazione e indica i termini entro i quali l'amministrazione è tenuta a rispondere, ovvero entro i quali si forma il silenzio-assenso; <li data-bbox="1021 954 2051 1034">✚ <u>Silenzio assenso</u>: la formazione del silenzio assenso decorre dalla data di ricevimento della domanda del privato
	<p><i>Dlgs 179/2016 e successivo decreto correttivo 217/2017 in attuazione della Legge 124/2015 (cd. Riforma pubblica amministrazione)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li data-bbox="1021 1110 2051 1331">✚ <u>Digitalizzazione</u>: ha previsto un'implementazione della digitalizzazione dei servizi nel rapporto tra cittadini e rafforzamento dei diritti di cittadinanza digitale. I cittadini potranno accedere ai servizi di tutte le PA con un'unica identità digitale (SPID) e avere un domicilio digitale con cui inviare e ricevere e documenti.

PROCEDURE AMMINISTRATIVE

	<p><i>DLgs 97/2016 - in attuazione della Legge 124/2015 (cd. Riforma pubblica amministrazione)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ✚ <u>Accesso agli atti</u>: ha apportato alcune modifiche in materia di trasparenza della pubblica amministrazione (Dlgs del 14 marzo 2013, n. 33) introducendo il FOIA (Freedom of information act) ovvero il meccanismo che garantisce a chiunque il diritto di accedere ai dati e ai documenti posseduti dalle pubbliche amministrazioni nel rispetto di alcuni limiti fissati dalla legge.
	<p><i>DLgs 127/2016 - in attuazione della Legge 124/2015 (cd. Riforma pubblica amministrazione)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ✚ <u>Conferenza di servizi</u> (Modifica art. 14 e ss della Legge 241/90) nuova disciplina della conferenza di servizi: <ul style="list-style-type: none"> ✚ conferenza semplificata come modalità ordinaria di svolgimento della conferenza (senza riunioni fisiche ma solo l'invio di documenti per via telematica) mentre la conferenza simultanea con riunione (anche telematica) si svolgerà solo in alcuni casi (es. in relazione alla particolare complessità della determinazione da assumere; su richiesta motivata delle altre amministrazioni o del privato interessato etc.); ✚ termine perentorio di 45 gg/90 gg entro i quali le amministrazioni devono esprimersi; ✚ formazione del silenzio assenso se non si esprimono nel termine o esprimano un dissenso non motivato; ✚ il rappresentante unico delle amministrazioni anche statali abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione.
<p>2015</p>	<p><i>Legge 124/2015 (cd. "Riforma della pubblica amministrazione")</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ✚ <u>Autotutela</u> (Modifica art. 21nonies della Legge 241/90): la pubblica amministrazione può annullare un provvedimento illegittimo entro 18 mesi dal momento dell'adozione; ✚ <u>Silenzio assenso tra pubbliche amministrazioni</u> (Nuovo articolo 17bis della Legge 241/90): scatta: il silenzio assenso se un'amministrazione entro 30/90 gg non comunica ad un'altra amministrazione il proprio assenso, concerto, nulla osta etc..

PROCEDURE AMMINISTRATIVE

		<ul style="list-style-type: none"> ✚ <u>Deleghe al fine di “riformare” la pubblica amministrazione</u> (in attuazione della delega sono stati emanati i Dlgs 97/2016; 179/2016; 126/2016; 127/2016; 222/2016 - vedi anche sopra parte edilizia).
2013	D.L. 69/2013 convertito in L. 98/2013	<ul style="list-style-type: none"> ✚ <u>Indennizzo da ritardo nella conclusione del procedimento:</u> ha introdotto la normativa relativa al diritto di un indennizzo in caso di ritardo della conclusione del procedimento per i procedimenti amministrativi relativi all’avvio e all’esercizio dell’attività di impresa (contenuta nell’articolo 28 del decreto, nell’articolo 2bis, comma 1bis, della Legge 241/90 e nelle Linee guida predisposte dalla Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento Funzione Pubblica, del 9 gennaio 2014). Attualmente la disciplina sembrerebbe non applicabile in quanto aveva carattere sperimentale e la sua conferma, rimodulazione, estensione o eliminazione era subordinata all’emanazione di un successivo regolamento da emanarsi successivamente ad un’attività di monitoraggio (<i>il termine è scaduto a febbraio 2014</i>).
	Dlgs. 33/2013	<ul style="list-style-type: none"> ✚ <u>Trasparenza della PA:</u> apporta un riordino in merito a tutte le normative relative agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (<i>questo decreto è stato modificato con il Dlgs 96/2016 in attuazione della Legge 124/2015 cd. Riforma PA - vedi sopra</i>).
2012	D.L. 5/2012 convertito in L. 35/2012	<ul style="list-style-type: none"> ✚ <u>Responsabilità disciplinare e contabile del dirigente e del funzionario inadempiente</u> (Modifica art. 2 della Legge 241/90): sia per la mancata (come previsto nella formulazione originaria della norma) sia per la tardiva emanazione del provvedimento; ✚ <u>Potere sostitutivo</u> (Modifica art. 2 della Legge 241/90): l’attivazione da parte del privato, in caso di inutile decorso del

PROCEDURE AMMINISTRATIVE






		<p>termine per la relativa conclusione del procedimento, di un potere sostitutivo in capo al dirigente individuato nella struttura come il soggetto titolare di tale potere affinché concluda il procedimento.</p>
2010	<i>D.P.R. 160/2010</i>	<p>✚ <u><i>Spportello unico attività produttive</i></u>: si prevede un riordino della disciplina del SUAP. Il Suap è l'unico soggetto pubblico di riferimento territoriale per tutti i procedimenti relativi all'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi ed agli interventi di localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento di impianti produttivi; le altre p.a. non possono interfacciarsi direttamente con l'interessato e, qualora ricevano domande direttamente da parte dello stesso, devono trasmetterle al Suap.</p>
	<i>D.L. 78/2010</i> <i>convertito in L. 122/2010</i>	<p>✚ <u><i>Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA)</i></u> (Modifica art. 19 della Legge 241/90): è introdotta la SCIA .al posto della DIA</p> <p>✚ <u><i>Conferenza di servizi</i></u>: sono apportate alcune modifiche alla disciplina della conferenza di servizi (<i>il Dlgs 127/2016 ha introdotto una nuova normativa della conferenza di servizi - vedi sopra</i>).</p>

PAESAGGIO



PAESAGGIO

I provvedimenti in breve

2017	 Dpr 31/2017 (<i>autorizzazione paesaggistica semplificata e interventi esclusi</i>)
2014	 D.L. 133/2014 convertito in L. 164/2014 (<i>modifiche autorizzazione paesaggistica</i>)  D.L. 83/2014 convertito in L. 106/2014 (<i>modifiche autorizzazione paesaggistica</i>)
2013	 D.L. 69/2013 convertito in L. 98/2013 (<i>modifiche autorizzazione paesaggistica</i>)
2011	 D.L. 70/2011 convertito in L. 106/2011 (<i>modifiche autorizzazione paesaggistica</i>)

PAESAGGIO

ANNO	PROVVEDIMENTO	CONTENUTI
2017	<i>Dpr 31/2017</i>	<ul style="list-style-type: none"> ✚ <u>Autorizzazione paesaggistica semplificata</u>: il decreto sostituisce il precedente regolamento sull'autorizzazione paesaggistica semplificata contenuto nel Dpr 139/2010 che era rimasto sostanzialmente inattuato, definendo: <ul style="list-style-type: none"> ✚ un procedimento semplificato applicabile ad una serie di interventi di lieve entità su immobili vincolati (allegato B); ✚ un elenco di opere escluse dalla necessità di autorizzazione (art. 2 e Allegato A).
2014	<i>D.L. 133/2014 convertito in L. 164/2014</i>	<ul style="list-style-type: none"> ✚ <u>Procedura Autorizzazione paesaggistica</u> (Modifica art. 146 del D.lgs. 42/2004): se il Sovrintendente non rilascia il proprio parere entro il termine di 60 gg dalla ricezione degli atti, il comune può decidere autonomamente se autorizzare o meno l'intervento edilizio.
	<i>D.L. 83/2014 convertito in L. 106/2014</i>	<ul style="list-style-type: none"> ✚ <u>Efficacia autorizzazione paesaggistica</u>: (Modifica art. 146 del D.lgs. 42/2004): il termine di efficacia dell'autorizzazione paesaggistica (5 anni) decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per eseguire l'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato. ✚ <u>Procedimento di riesame degli atti autorizzatori in materia di beni culturali e paesaggio</u>: viene introdotta una forma di controllo dei pareri, nulla osta e degli altri atti di assenso, comunque denominati, espressi dagli organi periferici del Mibact (es. Soprintendenze), che possono essere riesaminati, d'ufficio o

PAESAGGIO

		<p>su segnalazione di altre amministrazioni coinvolte nel procedimento, da apposite Commissioni di garanzia per la tutela del patrimonio culturale, composte esclusivamente da personale appartenente ai ruoli dello stesso Mibact. A tali Commissioni di garanzia è affidato il termine perentorio di 10 giorni scaduto il quale l'atto si intende confermato.</p>
2013	<i>D.L. 69/2013 convertito in L. 98/2013</i>	<p>✚ <u><i>Procedimento per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica da applicarsi nel caso in cui gli strumenti urbanistici siano stati adeguati alle prescrizioni d'uso dei vincoli</i></u> (Modifica art. 146 del D.lgs. 42/2004): ridotto da 90 a 45 giorni il termine entro cui deve essere reso il parere del Soprintendente e, in caso di inutile decorso di tale termine, sostituzione del silenzio-assenso con l'obbligo dell'adozione del provvedimento finale da parte dell'amministrazione competente.</p>
	<i>Legge 112/2013 di conversione del DL 91/2013</i>	<p>✚ <u><i>Efficacia dell'autorizzazione paesaggistica</i></u> (Modifica art. 146 del D.lgs. 42/2004): si stabilisce che qualora i lavori siano iniziati nei cinque anni dal rilascio, possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio.</p> <p>✚ <u><i>Proroga autorizzazione paesaggistica</i></u>: viene prevista (integrando l'articolo 30 del DL 69/2013) una proroga di tre anni per le autorizzazioni paesaggistiche in corso di efficacia alla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto fare stesso ossia il 21 agosto 2013.</p>
2011	<i>D.L. 70/2011 convertito in L.106/2011</i>	<p>✚ <u><i>Autorizzazione paesaggistica</i></u>: abrogata la norma dell'art. 146, comma 11, del D.lgs. 42/2004 in base alla quale l'autorizzazione paesaggistica acquista efficacia decorsi trenta giorni dal suo rilascio.</p>

PAESAGGIO

		<p>✚ <u>Vincolo culturale</u> (Modifica art. 10 del D.lgs. 42/2004): passa da 50 a 70 anni sia l'età minima degli immobili privati per essere sottoposti a vincolo culturale mediante decreto ministeriale, sia il termine di decorrenza del vincolo automatico previsto per gli immobili pubblici (e per quelli appartenenti a persone giuridiche private senza scopo di lucro) che presentano un interesse artistico, storico o archeologico. Questi ultimi immobili, superati i 70 anni dall'esecuzione e a condizione che l'autore non sia più vivente, sono sottoposti automaticamente a vincolo (e quindi alle disposizioni della Parte II del D.lgs. 42/2004) fino a quando non verrà effettuata dal Ministero dei beni culturali la verifica circa l'effettiva sussistenza dell'interesse pubblico con possibilità di eliminare il vincolo.</p>
--	--	---

